



Bruxelles, 22 ottobre 2020  
(OR. en)

12174/20

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2020/0248(NLE)**

---

---

**SCH-EVAL 164  
ENFOPOL 258  
COMIX 495**

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	20 ottobre 2020
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	11288/20
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della <b>Slovacchia</b> , dell' <i>acquis</i> di Schengen nel settore della <b>cooperazione di polizia</b>

---

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Slovacchia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della cooperazione di polizia, adottata mediante procedura scritta il 20 ottobre 2020.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

**RACCOMANDAZIONE**

**relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Slovacchia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della cooperazione di polizia**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen<sup>1</sup>, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare alla Slovacchia provvedimenti correttivi tesi a colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen nel settore della cooperazione di polizia eseguita nel 2019. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2020) 4100 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.
- (2) Alla luce dell'importanza dei miglioramenti necessari nell'applicazione della cooperazione di polizia, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 1, 4 e 8 della presente decisione.

---

<sup>1</sup> GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (3) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali degli Stati membri. Entro sei mesi dalla sua adozione, la Slovacchia deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1053/2013, presentare alla Commissione una valutazione dei miglioramenti e una descrizione delle azioni richieste,

**RACCOMANDA:**

la Slovacchia è invitata a

1. elaborare rapidamente una strategia di analisi dei rischi che tenga conto delle minacce transfrontaliere e delle minacce individuate dalle unità di polizia a tutti i livelli, e sviluppare un sistema nazionale unico di valutazione delle minacce ad uso della polizia;
2. definire orientamenti (compresi esempi pratici) per la scelta dei canali per la cooperazione internazionale di polizia, e renderli accessibili a tutti i livelli della polizia;
3. potenziare la raccolta e l'analisi da parte dell'Ufficio per la cooperazione internazionale di polizia (IPCO) dei dati relativi all'attuazione dei pertinenti articoli della convenzione di Schengen (articoli da 39 a 41) al fine di migliorare la valutazione e la gestione delle operazioni transfrontaliere;
4. rendere direttamente disponibili a tutte le divisioni dell'IPCO, sette giorni su sette e 24 ore su 24, tutte le banche dati e tutti i canali internazionali pertinenti, compresa l'applicazione di rete per lo scambio sicuro di informazioni (SIENA) di Europol;
5. concedere quanto prima l'accesso all'applicazione SIENA alle pertinenti unità di polizia che non appartengono all'IPCO (in linea con i piani attuali) come pure ad altre agenzie di contrasto (ad esempio l'ufficio per il recupero dei beni e l'amministrazione finanziaria, in particolare l'ufficio crimini dell'amministrazione finanziaria), e valutare la possibilità di concedere l'accesso ai centri di cooperazione di polizia (e doganale);

6. estendere l'accesso al sistema di informazione Europol da parte della polizia e delle altre agenzie di contrasto ed accrescerne l'uso, ad esempio nel contesto della diffusione dello strumento informatico QUEST ("Querying Europol Systems");
7. garantire il controllo incrociato automatico tra i dati delle richieste in entrata e il sistema di gestione dei casi dell'Ufficio per la cooperazione internazionale di polizia e le banche dati nazionali;
8. migliorare le funzionalità tecniche e aumentare il numero delle apparecchiature mobili che consentono l'accesso alle pertinenti banche dati nazionali e internazionali;
9. informare sui vantaggi offerti dalla decisione quadro 2006/960/GAI del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni e intelligence tra le autorità degli Stati membri dell'Unione europea incaricate dell'applicazione della legge, e aumentarne l'uso;
10. informare sul corretto ricorso alla decisione 2008/633/GAI del Consiglio, del 23 giugno 2008, relativa all'accesso per la consultazione al sistema di informazione visti (VIS) da parte delle autorità designate degli Stati membri e di Europol ai fini della prevenzione, dell'individuazione e dell'investigazione di reati di terrorismo e altri reati gravi;
11. sviluppare e promuovere una piattaforma di apprendimento online di facile utilizzo, a disposizione di tutti i funzionari di polizia, su questioni relative alla cooperazione internazionale di polizia e ad altri temi di interesse professionale;
12. promuovere e migliorare la disponibilità di attività di formazione linguistica rivolte al personale di polizia, in particolare nel contesto della formazione continua;

13. sviluppare e aggiornare attività di formazione di base e continua rivolte ai funzionari di polizia sull'*acquis* di Schengen e sull'uso di strumenti nazionali ed internazionali quali il sistema d'informazione Schengen, l'applicazione SIENA, il sistema di informazione Europol e le banche dati Interpol. Dovrebbe essere data priorità ad attività di formazione specifiche rivolte al personale dell'Ufficio per la cooperazione internazionale di polizia;
14. valutare l'interesse per una maggiore presenza dell'amministrazione finanziaria presso i centri di cooperazione di polizia (e doganale) e presso l'ufficio di collegamento Europol, ai fini di una cooperazione rafforzata nell'attività di contrasto;
15. valutare soluzioni per estendere la copertura delle comunicazioni radio nei paesi limitrofi per le operazioni transfrontaliere.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

---